

3 *La strada, le regole, i comportamenti*

«Sicuramente», la sfida per salvare vite parte dalla scuola primaria

di **Luca Valdiserri**

Entrare nella scuola per creare una nuova figura di cittadino, anche sulla strada, e salvare vite. È questo l'obiettivo di «Sicuramente», che vuole fornire da subito elementi di sicurezza stradale per farli diventare patrimonio comune. L'idea è farlo con la modalità più attraente per i bambini: il gioco. L'iniziativa è firmata Associazione Lorenzo Guarnieri che, grazie alla dedizione di Stefano, il papà di Lorenzo, investito e ucciso da un motociclista sotto effetto di alcol e droga, si batte da 14 anni perché altre famiglie non debbano vivere il dolore indescrivibile di chi perde un figlio per l'egoismo di chi non rispetta le regole.

«Sicuramente» è dedicato ai bambini dalla terza alla quinta delle scuole primarie e l'esperimento parte dalla Toscana attraverso Giunti Scuola, a cui le classi potranno richiedere il kit didattico che consiste in un poster con le istruzioni del gioco, un decalogo, 25 schede con riflessioni dedicate ai bambini e 28 adesivi della mascotte del progetto (Dieci Sullastrada, un cane che va in bici con il caschetto). I 500 kit saranno messi a disposizione gratuitamente ai docenti della Toscana, che ne faranno richiesta dal 15 febbraio. Sono stati finanziati dall'Associazione Lorenzo Guarnieri grazie anche al contributo della regione Toscana, con la consulenza della Polizia Stradale e la supervisione scientifica del Dipartimento di Psicologia

dell'Università della Sapienza di Roma. Chi partecipa potrà iscrivere la sua classe anche a un laboratorio online sull'educazione stradale con un educatore esperto.

Il gioco si basa sui principi di condivisione di un bene comune - in sintesi: la strada è di tutti - e per farlo ci vogliono regole e rispetto dei diritti altrui, soprattutto dei più vulnerabili (pedoni, ciclisti, disabili...). Nel



La vicenda

● Un gioco, «Sicuramente», per imparare la sicurezza stradale: questo il progetto della Associazione Lorenzo Guarnieri, intitolata al ragazzino investito e ucciso a 17 anni a Firenze, da un uomo ubriaco

decalogo spiccano: 2) la strada è un po' mia e un po' tua: le regole ci aiutano a usarla tutti e due; 3) le regole vanno conosciute, è anche divertente; 10) non distraiamoci: quello che stiamo facendo quando ci muoviamo è già abbastanza importante. Nel gioco i bambini devono trovare almeno 7 comportamenti vietati, almeno 7 comportamenti corretti, almeno 3 cose assurde, 11 cartelli veri e uno falso, 3 mezzi di trasporto decisamente strani, 4 cose pericolose (ma non vietate).

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità gli scontri stradali rappresentano la prima causa morte tra i giovani. Per questo è così importante educare i bambini alla mobilità sicura. Ci giochiamo il nostro futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA